

Franco Natilla

Consigliere Comunale

Al Signor

Sindaco

Comune di Bitonto

OGGETTO: isola pedonale.

E' stato segnalato da più parti e verificato personalmente, il "flop" della iniziativa relativa alla istituzione di isola pedonale su corso Vittorio Emanuele.

Della faccenda si è letto anche un intervento apparso sulla Gazzetta del Mezzogiorno di ieri 17 giugno.

In effetti l'iniziativa, sia pur lodevole nella sua individuazione, non risulta di pari organizzata.

E' mancata in origine una concertazione con rappresentanti delle associazioni di categoria (commercianti su tutti, con i quali si doveva predisporre un programma di iniziative di vario genere per trasformare l'isola pedonale in un vero polo di attrazione e luogo di sano e tranquillo intrattenimento), nonché una informazione adeguata ai cittadini. Ciò, a parer mio, è alla base del fallimento.

Sarebbe stato, nella circostanza, molto utile utilizzare le precedenti esperienze, anche migliorabili, per poter meglio offrire una proposta condivisa e gradita. Bastava chiedere e senza con questo dover fare bagni di umiltà.....e sarebbe stato rassegnato, anche da parte mia, un sia pur modesto contributo per un esito diverso dell'idea.

Evidentemente per l'Amministrazione in carica la partecipazione dei cittadini e del singolo consigliere comunale non rientra nelle pratiche di governo della città.

Le chiedo, signor Sindaco, come si può conciliare un'isola pedonale con la presenza in sosta di veicoli lungo tutto l'itinerario della zona pedonale, da entrambi i lati?

Come si può non segnalare l'inibizione al traffico veicolare con apposita cartellonistica all'inizio di strade divenute senza uscita che sboccano sul corso?

Come si può pensare che il divieto di transito sia limitato alle sole vetture private e non già a quelle di pubblica utilità (ambulanze, polizia, ecc.) se i cancelli di delimitazione, dopo essere stati chiusi, non sono opportunamente presidiati da personale all'uopo incaricato? E non alludo di certo ai Vigili Urbani purtroppo sovente impegnati in compiti non di istituto.

Come si può pensare di non fare presidiare la zona dalla P.M.?

E' un peccato rischiare l'abbandono di questa iniziativa solo perché si è voluto improvvisare e non programmare. Ma, forse si può recuperare e a tal fine Le rassegno la mia personale disponibilità a partecipare ad un incontro operativo con lo scopo di apportare gli opportuni correttivi ed eliminare le legittime lagnanze levatesi.

Distinti saluti.

Bitonto lì, 18.06.2009